

OSSERVATORIO DI AREA AMBITO XVI

ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED
ALLA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO
A.S.2019/2020**

**Copia del presente Accordo viene consegnata ai seguenti firmatari rappresentanti delle
Istituzioni componenti l'Osservatorio:**

- Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche;
- Sindaci dei Comuni del Distretto;
- Referenti del Distretto Sanitario
- Associazioni di Volontariato operanti sul territorio

1 - ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'OSSERVATORIO

- I.C. "Anna Rita Sidoti" - Gioiosa Marea (Osservatorio di Area della Rete di Ambito n.16)

1. N.1 "CESAREO" "S.AGATA MILITELLO
2. N.2 "MARCONI" "S.AGATA MILITELLO
3. ACQUEDOLCI
4. TORRENOVA
5. I.C. N.2 "G. PAOLO II" "CAPO D'ORLANDO
6. I.C. N. 1 CAPO D'ORLANDO
7. BROLO
8. CASTELL'UMBERTO
9. LONGI
10. I.C. SANTO STEFANO CAMASTRA
11. I.C. N.1 TORTORICI
12. N.2 PATTI
13. N.3 PATTI
14. TUSA
15. "TOMMASO AVERSA" MISTRETTA
16. TERME VIGLIATORE
17. SAN PIERO PATTI" RITA L. MONTALCINI"
18. I.C. NOVARA DI SICILIA
19. I.C. CAPIZZI- CESARO'
20. IST..SUP. "L. SCIASCIA" SANT'AGATA DI M.LLO
21. I.I.S." BORGHESE-FARANDA" PATTI
22. I.I.S. "MERENDINO" CAPO D'ORLANDO
23. LICEO "LUCIO PICCOLO "
24. LICEO CLASSICO "V. EMANUELE III "PATTI
25. ITCG "G. TOMASI DI LAMPEDUSA"
26. I.T.I. "TORRICELLI" S.AGATA M.LLO
27. I.S." MANZONI" MISTRETTA

2 - COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO

L'Osservatorio di Area è composto dalle seguenti figure:

- Dirigenti degli Istituti Comprensivi e degli Istituti Superiori compresi nell'Area
- Referenti delle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) dell'Area
- Sindaci o delegati per i Comuni compresi nell'Area
- Rappresentante/i dell'ASL di pertinenza territoriale

3 - MOTIVAZIONI- BISOGNI PRIORITARI

- Crescente marginalità socio-economico-culturale;
- Fenomenologia di devianza sociale in aumento.
- Presenza di famiglie disfunzionali e/o multiproblematiche;
- Necessità di supporto alle famiglie con disagio socio-culturale;
- Aumento delle diagnosi di disturbi misti nelle abilità scolastiche;
- Esigenza di un maggiore coinvolgimento interistituzionale nella gestione partecipata e responsabile delle problematiche del disagio infantile e adolescenziale;
- Definizione di un protocollo di interventi contro la dispersione scolastica condiviso tra le varie istituzioni e agenzie educative;
- Necessità di mettere in rete e in condivisione le esperienze e le buone prassi.

4-OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

- Conoscere e prevenire le problematiche del disagio infantile ed adolescenziale;
- Promuovere azioni ed interventi finalizzati a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- Realizzare, all'interno di un sistema integrato ed attraverso una pluralità di soggetti, un'attività unitaria che superi le logiche frammentarie per favorire il successo scolastico di tutti e specialmente dei più "deboli"
- Facilitare l'apertura e la collaborazione tra le scuole e le istituzioni presenti nel territorio
- Favorire la crescita culturale e civile nel territorio .

5 - DESTINATARI

Nelle strategie di prevenzione: alunni, docenti, genitori di tutte le scuole dell'Osservatorio e operatori dell'extrascuola;

Nelle azioni mirate: alunni a rischio.

6- AZIONI

- Analisi situazioni critiche e definizione priorità
- Progettazione
- Accordi interistituzionali
- Organizzazione
- Coordinamento
- Formazione
- Monitoraggio
- Verifica e valutazione
- Raccolta documentazione

7- ATTIVITÀ COLLEGATE ALLE AZIONI

- Rilevazione e analisi delle diverse fenomenologie riguardanti la dispersione scolastica: evasioni, abbandoni, ripetenze e pluripetenze, frequenze irregolari, obblighi non assolti;
- Tabulazione e valutazione qualitativa dell'incidenza dei fenomeni di dispersione;
- Tabulazione e valutazione qualitativa dei dati di fine anno riguardanti l'insuccesso scolastico;

- Definizione e messa in atto delle strategie di intervento sui casi di abbandono, evasione, frequenza irregolare e sugli alunni con difficoltà di apprendimento e/o affettivo-relazionali;
- Incontri con docenti, alunni e genitori per l'approfondimento e la presa in carico dei casi segnalati;
- Programmazione degli interventi mirati da realizzare nelle singole scuole;
- Raccordo con gli organismi territoriali;
- Collaborazione alla stesura o alla realizzazione di progetti di formazione del personale;
- Partecipazione a progetti finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo formativo (PON, POR);
- Partecipazione a progetti a tema proposti da Università, Enti e Associazioni;
- Attività sistematica di verifica e di valutazione dei risultati;
- Costituzione e diffusione, per uso scolastico, della documentazione relativa alle esperienze più significative.

8 - METODOLOGIA

Sarà privilegiata la metodologia della *RICERCA-AZIONE* il cui fondamento sarà l'implementazione e la sperimentazione di Protocolli di Intervento, con la presa in carico di situazioni problematiche (bullismo, difficoltà di integrazione, violenza , ...).

9-ORGANIZZAZIONE: SCHEMA DI INTEGRAZIONE

Allegato A: *“Modello operativo d'intervento per la presa in carico delle situazioni problematiche nell'ambito della R.E.P.”*

10-STRUMENTI: MODELLI ALLEGATI

Modello 1 : *“Scheda di segnalazione dell'alunno”*

Modello 2 : *“Scheda sintetica degli interventi effettuati dal Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico della scuola (G.O.S.P.)”*

Modello 3 : *“Scheda di segnalazione dell'alunno all'Équipe territoriale”*

11 - IMPEGNI DEGLI ENTI COINVOLTI

Gli Enti coinvolti si impegnano a rispettare le procedure previste nel presente piano e a mettere a disposizione gratuitamente sedi, attrezzature, servizi, risorse umane.

A - ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- I Dirigenti pro-tempore delle Istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio di Area per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo dell'Ambito Territoriale n° 16, nell'ambito della loro autonomia, si impegnano a:
- Condividere il Piano Regionale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo
- avvalersi dei servizi di supporto psicopedagogico della Docente ... utilizzata ai sensi del comma 65 della Legge 107/2015 e che prevede le seguenti azioni:
 - attività di Ricerca/Azione per il miglioramento della competenze di base
 - colloqui esplorativo-diagnostics
 - incontri in piccolo gruppo
 - osservazione in classe
 - interventi sul gruppo classe per la mediazione dei conflitti o per la promozione di relazioni positive intergruppi
 - valutazione psicopedagogica
 - pianificazione di percorsi individualizzati/personalizzati
 - attivazione di percorsi integrati per alunni con disagio
 - presa in carico degli alunni in difficoltà nel continuum educativo

- offerta di materiale didattico
 - colloqui con i genitori di alunni/e segnalati/e, mirati ad una maggiore comprensione delle situazioni di disagio e volti a sollecitare una più consapevole assunzione del ruolo genitoriale
 - attivazione di percorsi integrati con i servizi del territorio
 - attività di consulenza docenti
 - tutoring
 - progettazione di percorsi formativi
 - raccordo con i G.O.S.P.
 - Altro ...
- Coinvolgere gli OO. CC. nell'azione di attuazione del presente piano integrato;
 - Organizzare, ciascuna, un gruppo di lavoro sull'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione del successo formativo;
 - Individuare le situazioni a rischio e focalizzare i bisogni specifici;
 - Progettare interventi mirati destinati agli alunni, ai docenti e ai genitori;
 - Costituire, con docenti impegnati in attività psicopedagogiche, gruppi di ricerca e sperimentazione;
 - Monitorare, sistematicamente, i fenomeni della dispersione scolastica;
 - Promuovere incontri periodici per i genitori di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
 - Predisporre modelli e percorsi flessibili di innovazione didattica, metodologica e organizzativa anche attraverso l'ideazione e la gestione di percorsi formativi adeguati ai fattori interni ed esterni risultanti problematici;
 - Predisporre modelli e percorsi facenti leva sulle risorse presenti nel territorio;
 - Favorire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale;
 - Assistere, con modalità da concordare, gli alunni negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - Verificare sistematicamente gli interventi attuati e valutarne l'efficacia per pianificare eventuali azioni di correzione, mantenimento o potenziamento.
 - Costituire Reti di Educazione Prioritaria (R.E.P.) in base ai criteri previsti dal Piano Regionale.

I Dirigenti scolastici integreranno il proprio P.T.O.F. con il seguente Piano Integrato che verrà pubblicato nel sito della scuola.

B - ASSESSORATI ALLE POLITICHE SCOLASTICHE

Si impegnano a:

- Nominare Referenti per l'Osservatorio d'Area sul disagio minorile e la dispersione scolastica;
- Reperire risorse (finanziarie, materiali e umane) a favore dell'Osservatorio di Area;
- Favorire presso le scuole aggiuntivi laboratori didattici e migliorare l'adeguato funzionamento di quelli esistenti;
- Incentivare attività extrascolastiche, finalizzate al potenziamento dell'offerta educativa;
- Creare opportunità formative tese ad instaurare uno stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, valorizzando le potenzialità dell'individuo e le risorse socio-economiche del territorio;
- Promuovere iniziative per l'orientamento formativo e professionale;
- Assicurare la gratuità del diritto allo studio e l'assistenza scolastica, in particolare agli alunni in situazioni di svantaggio;
- Collaborare per l'anagrafe scolastica e il monitoraggio sistematico degli alunni in obbligo scolastico;

- Favorire la circolarità di informazioni relative utili alle attività di prevenzione della dispersione scolastica.

C - ASSESSORATI AI SERVIZI SOCIALI

Si impegnano a:

- Nominare Referenti all'interno dell'Osservatorio d'Area;
- Assicurare la disponibilità di operatori del Settore per le azioni progettate;
- Programmare interventi specifici per la rimozione delle cause del disagio e dello svantaggio;
- Calibrare la programmazione della "Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" (L. 2851/97) con le esigenze delle azioni progettate dall'Osservatorio.

D – ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE DEL DISTRETTO SANITARIO N 2

Si impegna a:

- Realizzare iniziative specifiche in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile,
- Garantire assistenza alle famiglie per problematiche educative e relazionali;
- Promuovere gruppi di discussione e di mutuo aiuto tra adolescenti;
- Organizzare interventi rivolti ai genitori su: rapporto genitori/figli, riflessioni sul disagio e sulle problematiche connesse al rischio di devianza;
- Sviluppare attività di informazione rivolta ad educatori, insegnanti, genitori sulle tematiche del disagio giovanile;
- Garantire ad insegnanti, studenti e genitori la consulenza psicologica e la consulenza pedagogica per il miglioramento delle relazioni; ;
- Diffusione della documentazione relativa a studi e ricerche sull'adolescenza e il disagio giovanile;

E – ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NEL TERRITORIO

ANFAS PATTI

.....

12 - DURATA

Il presente ACCORDO DI PROGRAMMA sarà immediatamente operativo e continuerà nel prossimo biennio, fatta salva la volontà di prosecuzione.

Esso sarà soggetto a quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie.

13 - VERIFICA E VALUTAZIONE EFFICACIA/EFFICIENZA

La verifica/valutazione dell'efficacia/efficienza delle azioni e dei percorsi attivati sarà realizzata su tre livelli:

- G.O.S.P. ("Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico") di ciascuna scuola
- R.E.P.
- Osservatorio di Area - Distretto

Saranno predisposti appositi *strumenti* quali:

- Tabelle di presenza e di frequenza
- Griglie di rilevazione (partecipazione, coinvolgimento e interesse, rendimento, ...)
- Questionari di conoscenza, di gradimento, di valutazione critica, ...
- Monitoraggio della situazione dei casi individuati a rischio, dei casi presi in carico, dei progetti attivati e degli esiti ottenuti
- Sintesi di divulgazione delle pratiche risultate efficaci e trasferibili.

14 – FORMAZIONE OPERATORI

A supporto della realizzazione delle azioni del presente Piano è prevista specifica formazione per i Dirigenti Scolastici, i Docenti dei G.O.S.P., i Referenti di Scuola o di R.E.P. , Operatori del Territorio.

Ratificato e sottoscritto dai componenti dell'Osservatorio: